



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Istituto Comprensivo Statale

“ T. Valenti” Trevi (Pg)

Piazza Garibaldi, 14

Tel.: 0742/78214 – 78295 – fax 0742/332286

pgic809009@istruzione.it – pgic809009@pec.istruzione.it

www.scuoletrevi.gov.it

C.F.: 82002000543 – Codice Ist.: PGIC809009



Piano Annuale per l'Inclusione

a. sc. 2019 -2020

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

FINALITA' DEL PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

“ Se non esiste una scuola perfetta
non significa non possa esistere una scuola
che cerca di dare il meglio di sé attraverso un miglioramento continuo”.
Questo è l'impegno del nostro Istituto.

L'Istituto comprensivo T. Valenti individua come finalità fondamentale la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso un'azione educativa rivolta alla persona nella Totalità delle sue dimensioni: corporea, relazionale, cognitiva, affettiva, etica, sociale, spirituale. L'intervento educativo dell'Istituto mira ad assicurare a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il successo formativo promuovendo apprendimenti significativi e duraturi nella sfera del sapere, saper fare e saper essere.

COS'E' IL PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE?

Il PAI è lo strumento di lavoro che si propone di individuare pratiche condivise tra tutto il personale che opera nell'istituto con l'obiettivo di facilitare l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES) partendo dai loro bisogni e specificità, promuovendo e supportando tutte le iniziative che favoriscono la comunicazione e collaborazione tra la scuola, asl , istituzioni ed enti locali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 68
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	47
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
4. Alunni in particolari situazioni di salute	Si
➤ Scuola in Ospedale e istruzione domiciliare: qualora nel corso dell'anno emergessero bisogni di questo tipo, saranno attivati percorsi speciali, nel rispetto della normativa vigente	1
➤ Alunni che necessitano di assumere farmaci in orario scolastico qualora dovessero emergere necessità di questo tipo, si attiverà quanto stabilito nel "Protocollo Farmaci"	5
Totali	68 su 673
% su popolazione scolastica	10%
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Gruppi tematici di potenziamento delle competenze di base Gruppo sportivo per la partecipazione ad eventi agonistici	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Laboratori espressivi integrati e a classi aperte	Sì
Assistenti alla comunicazione (Facilitatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Gruppi di alfabetizzazione	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi		Sì

	aperte, laboratori protetti, ecc.)		
Funzioni strumentali / coordinamento	f.s. BES f.s. Continuità e Formazione		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)			Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa, neuropsichiatra, logopedista assistente sociale asl 2		Sì
Docenti tutor/mentor			Sì
Altro:			
Altro:			

X. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Δ. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		Sì
	Altro:		
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		
	Altro:		
Φ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Patto di corresponsabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Protocollo di integrazione disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				Si	
	Progetti territoriali integrati	In elaborazione				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Altro:					
Γ. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				Si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				Si	
	Progetti a livello di reti di scuole				Si	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				Si	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Si	
	Didattica interculturale / italiano L2				Si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si	
	Altro: Corso di Formazione BES					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S
- Elaborazione, inserendola nel POF, di una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione)
- Maggiore diffusione, tra le famiglie e la cittadinanza, delle attività promosse dalla scuola e finalizzate all'inclusione
- Inserimento, nel sito, di una sezione appositamente dedicata ai bisogni educativi speciali
- Organizzazione di incontri sulla tematica dei bisogni educativi speciali, per le famiglie e i docenti
- Attivazione di un laboratorio per alunni BES finalizzato alla promozione della competenza *Imparare ad imparare*
- Tutoring all'interno dei consigli di classe o nel team
- Rafforzamento delle reti interistituzionali per la condivisione delle risoluzioni delle problematiche

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Condivisione delle buone pratiche anche attraverso il sito dell'istituto
- Formazione "Didattica inclusiva"
- Formazione inerente L2
- Formazione sulle strategie emozionali a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento

- Corsi di aggiornamento professionale su:
 - alunni DSA: saper insegnare e fare apprendere
 - alunni oppositivi provocatori
 - alunni adhd
 - gestione delle dinamiche del gruppo classe

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione rapportata al P.E.I o al PDP come valutazione dei processi e non delle performance;
- INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva;
- Certificazione dei crediti formativi in linea con la certificazione delle Competenze Europee

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Predisposizione di un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari

- Docenti di sostegno

Relativamente al PEI e al PdP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed ogni **insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

E' utile individuare un referente, tra il **personale ATA**, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

- Aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coinvolgimento degli operatori dei servizi sul territorio sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi
- Screening in collaborazione con Asl
- Assegnazione di un **operatore** che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti
- Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**)
- Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**)
- **Momenti di confronto tra docenti ed esperti ASL**
- Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione al G.L.H.I
- Incontri scuola-famiglia-territorio

- Incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente
- Contatti telefonici, per iscritto e "de visu" periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare
- Attivazione, in relazione a difficoltà specifiche, di risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale
- Organizzazione di momenti formativi aperte alle famiglie e alla cittadinanza

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Riorganizzazione del GLI
- ACCOGLIENZA**
- L'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico
 - L'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno
 - Il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

- **OBIETTIVO / COMPETENZA**
- educativo- relazionale tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- cooperative learning tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- spazi attrezzati
- luoghi extra-scuola
-

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, tattile;
- testi adattati, testi specifici, testi semplificati, calcolatrice, formulari....
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, dattilobrilie, piano in gomma, fornetto zy fuser, etichettatrice dymo, ausili.....

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo della LIM
- Valorizzazione dell'uso dei software
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente
- Sito della scuola per la condivisione di siti o materiali didattici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico -formative -laboratoriali -relazionali
- Risorse materiali: laboratori (arte, musica, laboratorio Teatrale, ludico-manuale, palestre, attrezzature informatiche- software didattici).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Protocollo di Accoglienza già previsto nel POF
- Schede di passaggio alunni DSA
- Incontri tra docenti delle classi ponte

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2019**

Allegati:

- **Scheda operativa**